

« bellata piazza di Coron donata dall'onnipo-  
 « tente mano del Signor Dio alla giustizia del-  
 « l'armi sue invitte, e con glorioso trionfo tol-  
 « ta all'empio dominio dei barbari ottoma-  
 « ni... ». Illustrate le frasi principali dell'as-  
 salto, della conquista e del sacco; per interrom-  
 per il quale era stato necessario simulare un  
 « allarmi »; enunciate le speranze per l'avve-  
 nire Francesco Morosini concludeva: « Il te-  
 « nente colonnello Magnanini che ad imitazione  
 « della passata campagna ha contribuito in tut-  
 « to questo attacco con l'opera sua fruttuosa ai  
 « posti e nelle fazioni del maggior periglio,  
 « dove rilevò ferita di moschetto nemico nella  
 « spalla sinistra nel montar il primo a piantare  
 « la bandiera del protettore San Marco sul ba-  
 « luardo, se ne viene felice apportatore di si-  
 « lieto annunzio per umiliare insieme al trono  
 « eccelso della Serenità vostra il cospicuo sten-  
 « dardo colle insegne preziose delle *code* in  
 « ornamento sempre più luminoso delle pub-  
 « bliche glorie ». Ultimata la lettura furono  
 prese alcune deliberazioni straordinarie. A ri-  
 conoscimento dei meriti di Francesco, venne  
 creato cavaliere di San Marco il fratello di lui  
 Lorenzo « con tutte le prerogative dignità e pre-  
 minenze solite del grado »; si ordinarono larghe  
 elemosine agli ospitali e luoghi pii; si stabilì la  
 esposizione, per tre giorni di seguito dalla « se-  
 guente domenica, del Venerabile, nella chiesa di